



Da: stefano bernasconi **Inviato:** mercoledì 6 novembre 2013 23:37

A: info@malnate.org **Oggetto:** Lettera aperta

Lettera aperta agli ex Democratici di Sinistra di Malnate

Devo dire che, se la situazione dei lavoratori e della società italiana in genere non fosse drammatica, mi verrebbe da sorridere per quanto ho letto in questi giorni riguardo al congresso provinciale del PD.

Leggendo i commenti sugli organi di stampa e su malnate.org riguardo i "cammellamenti" e il modo in cui siete stati trattati torno con la memoria a una quindicina di anni fa quando nell'allora "Ulivo uniti per Malnate" (composto da DS, Margherita, Partito Socialista e Rifondazione Comunista) eravamo sistematicamente messi in minoranza e trattati a pesci in faccia.

Oggi, mi par di capire, siete voi a trovarvi in questa situazione. Non da ora direi, già lo scorso anno sulla questione irpef siete stati "messi all'angolo" e il vostro unico rappresentante all'interno della Giunta e del Consiglio Comunale è stato rispettosamente "messo alla porta", così come è stato "messo alla porta" dal suo ruolo di segretario del PD per essere sostituito con uno più "fedele alla linea".

Oggi il vostro partito si appresta a compiere l'ultimo taglio rispetto a tutto ciò che lo lega a quel che è stato il PCI ed, in larga parte, anche a quella che è stata la DC. Si appresta cioè a completare quel cambiamento che, se da un punto di vista programmatico politico, vi porterà a seguire una sorta di "terza via" aggiornata al 2013 e spostata ancora più a destra, da un punto di vista di forma partito vi trasforma in una sorta di "forza italia di sinistra" nella quale non solo si perderà ogni forma di controllo dei militanti sui dirigenti ma, anche all'interno dello stesso gruppo dirigente, vi sarà una gerarchia totalmente sottomessa al suo leader.

Ma chi dovrete incolpare di questo risultato?

Io credo che le scelte che avete fatto negli ultimi quindici anni siano state completamente funzionali a questo risultato. E' vero che, probabilmente, voi avevate in mente una "trasformazione" meno radicale di quella che sta prendendo corpo, ma questa vostra idea aveva già in se il germe del leaderismo e solo la vostra miopia vi ha impedito di vederla.

Vi ha impedito di vederla anche quando noi, nel nostro piccolo, vi segnalavamo che le scelte che stavate prendendo durante il periodo nel quale Manini era sindaco, vi stavano spostando a destra o quando vi mettevamo davanti agli occhi l'assurdità delle vostre prese di posizioni che, più che dettate da convinzione politica, erano imposte dalla volontà di non infastidire i vostri alleati di allora. I vostri alleati di allora (democristiani e socialisti) che oggi sono gli stessi che vi stanno "facendo le scarpe".

E anche in un periodo più recente avete dimostrato tutta la vostra miopia, mi riferisco al periodo precedente alla campagna elettorale che ha portato all'elezione di Astuti a Sindaco di Malnate.

In quel periodo, durante gli incontri tra i nostri partiti, il vostro segretario (sempre quello che è "stato messo alla porta") non ha voluto aprire una discussione sul governo del territorio dicendo che "quelle scelte spettavano al candidato sindaco". Candidato che voi avevate già individuato nella persona di Astuti. Sapevate benissimo che per noi era fondamentale rivedere il PGT (non solo quello "di Damiani" ma anche quello precedentemente presentato "da Manini") e lo sapevate bene perchè già durante la prima riunione del comitato contro il PGT Damiani avevamo detto che, per il nostro ingresso, era necessaria una totale rivisitazione del PGT che partisse dal vecchio PRG.

Ma la risposta del vostro segretario è stata estremamente chiara: se Rifondazione non fosse entrata nella

maggioranza che sosteneva Astuti era già in costruzione una lista di SEL che avrebbe "coperto il fianco a sinistra". Anche se, sempre a detta del vostro segretario, avreste preferito una nostra presenza in quanto Rifondazione è un partito organizzato e presente sul territorio mentre SEL sarebbe un contenitore vuoto".

Sapevate benissimo che non avremmo mai potuto accettare un discorso del genere, vi avevamo già dimostrato in passato che non siamo interessati ad una "poltrona" tanto per averla ma riteniamo indispensabile per qualsiasi alleanza un accordo politico programmatico nel quale vi siano anche le nostre posizioni.

Non so se sarebbe stata possibile un'alleanza tra i nostri partiti, le distanze sono oggettivamente notevoli, quello che però oggi dovrebbe farvi riflettere è che, da parte vostra, non vi è stato nessun tentativo di colmare questa distanza, non vi è stato nessun tentativo di trovare un accordo. Avevate fatto la vostra scelta, diretta conseguenza di quelle passate, di sostenere ancora una volta un'unione con il centro nella quale le vostre idee, credevate, avrebbero trovato spazio.

Ma se eravate così convinti delle vostre posizioni allora perché oggi, a distanza di soli due anni, vi trovate "in rotta" con buona parte del vostro partito? Forse pensavate non vi fossero grandi differenze fra voi ed il resto del PD? Forse pensavate di poter portare in Consiglio Comunale un numero superiore "dei vostri" che avrebbero fatto pesare le vostre posizioni?

La politica, come la storia, non si fa con i "se" e con i "ma", il dato di fatto, che è sotto gli occhi di tutti, è che oggi voi non avete più un partito. Potete scegliere se rimanere a fare una battaglia all'interno di un PD che, oggi con Astuti a Varese e domani con Renzi in Italia, sta escludendo voi e le vostre idee dal dibattito politico oppure ritirarvi a "vita privata" magari con la vana speranza che un domani un vostro leader riesca a "spodestare il sovrano".

Mi piacerebbe potervi dire di avere il coraggio di uscire dal PD, magari di fondare un partito socialdemocratico che porti avanti le vostre idee. Idee che, forse, in piccola misura prevedono ancora una qualche forma di difesa dei lavoratori.

Ma sarebbe sbagliato. I vostri errori dimostrano che non siete in grado di portare avanti un progetto politico, i vostri errori dimostrano la vostra assoluta inutilità per la società e per i lavoratori, i vostri errori dimostrano (ancora una volta) l'inconsistenza delle posizioni sostenute dai partiti di sinistra europei negli ultimi vent'anni.

E allora vi dico: "ritiratevi", "statevene a casa" e lasciate che a combattere questo mostro che avete contribuito a creare e che si chiama PD siano forze realmente di sinistra con l'appoggio dei lavoratori che capiranno come le risposte che i Renzi e gli Astuti danno ai problemi e alle esigenze delle persone siano solo slogan vuoti, come successo in Grecia dove il Pasoc è stato abbandonato dai lavoratori che, ridotti alla fame dalle politiche difese anche dal Pasoc, hanno capito la falsità di chi sosteneva di difenderli.

Non so se tra le forze di sinistra che daranno le risposte che i lavoratori chiedono ci sarà anche Rifondazione Comunista, anche il mio partito ha commesso gravi errori. Se saprà, in questo congresso dove gli iscritti sono chiamati a votare una linea politica e non un nome che faccia il segretario, scegliere di tornare a tentare di "rifondare il comunismo" e se saprà tornare a parlare con i lavoratori ed a difenderli allora forse ci sarà, altrimenti ci sarà una forza nuova. Sicuramente ci saranno i compagni del circolo di Rifondazione di Malnate, gli stessi che, quindici anni fa, vi avevano messo in guardia dagli errori che stavate compiendo.

Stefano Bernasconi